



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: PROGETTARE LA PACE NEI SERVIZI EDUCATIVI DI PROSSIMITÀ

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: Servizi all'infanzia

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Nella cornice di programma delineata dalla storica, recentissima, revisione della precedente Raccomandazione della Conferenza Generale UNESCO che ha dato vita alla Nuova Raccomandazione sull'Educazione alla pace e ai diritti umani, intesa internazionale, cooperazione, libertà fondamentali, cittadinanza globale e sviluppo sostenibile (2023), l'educazione formale rappresenta solo una possibilità rispetto ai molti spazi nei quali diffondere i principi guida dell'Educazione alla Pace della Raccomandazione, dove i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze socializzano e maturano competenze di cittadinanza, con un approccio multilivello che coinvolge l'intera società, usando o stabilendo meccanismi che toccano una molteplicità di agenti e portatori d'interesse. L'impegno riguarda tutti coloro che credono nel potere trasformativo dell'educazione per costruire società più giuste, inclusive, democratiche e sostenibili, che abbiano a cuore l'obiettivo della cittadinanza globale per la costruzione e il mantenimento della pace. La pace non è solo assenza di guerra o di violenza diretta, ma un processo positivo di partecipazione attraverso cui gli individui e le comunità lavorano insieme quotidianamente per costruire società giuste, inclusive sane, sostenibili e pacifiche. Come già ci ricordava Maria Montessori, "... evitare i conflitti è opera della politica: costruire la pace è opera dell'educazione." (Maria Montessori, Per la pace, in Educazione e Pace) L'educazione dovrebbe, pertanto, coltivare il rispetto per la diversità culturale come caratteristica intrinseca delle società ed essere diretta a promuovere la comprensione internazionale e la cittadinanza globale, la tolleranza, il pluralismo, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, la solidarietà tra tutte le nazioni e i popoli, come pure il multilateralismo, i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale. L'obiettivo generale è che le persone che fruiscono dei servizi o coinvolte nei progetti (bambini/e, studenti, famiglie, insegnanti) e tutti coloro che li programmano, li progettano e li realizzano abbiano la percezione dell'esigibilità dei diritti di bambini e adolescenti affinché facciano esperienze finalizzate, in contesti educativi non competitivi, di attività ludico ricreative e di apprendimento cooperativo, nonché esperienze strutturate di risoluzione pacifica dei conflitti. Il progetto concorre, altresì, alla definizione di metodologie didattiche al servizio della pace e della sostenibilità ambientale per le scuole interessate. Il posizionamento di merito e di metodo rispetto agli obiettivi SDGs concede, inoltre, l'opportunità di verificare l'effettiva realizzazione dei diritti, mappati in correlazione ai diritti della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza³ (CRC), per

mezzo di relazioni approfondite da Unicef4 , in particolare: 1) il diritto del bambino al riposo e al tempo libero, a dedicarsi ad attività ludiche e ricreative adeguate alla sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale e artistica (art. 31 CRC, OB. 4. SDGs); 2) il diritto alla Non discriminazione (, art. 2 CRC, OB. 4. SDGs); 3) l'incoraggiamento alla produzione e diffusione di libri per bambini (art. 17 c) CRC, OB. 4. SDGs); 4) la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, agli stili di vita sostenibili, ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e non violenza, di cittadinanza globale e apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile (OB. 4.7 SDGs, Preambolo e ARTT. 29.1, lettere b, c,d, e; ART. 14, ART. 30); 5) lo sviluppo della personalità, dei talenti e delle capacità mentali e fisiche del bambino secondo le proprie esigenze e potenziale massimo (ART. 29.1 (a) CRC, OB. 4. SDGs); 6) Rendere le informazioni e l'orientamento educativo e professionale disponibili e accessibili a tutti i bambini (ART. 28.1 (d) CRC, OB. 4. SDGs); 7) Costruire e migliorare strutture educative sensibili ai bambini, alla disabilità e al genere e fornire servizi sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci ambienti di apprendimento per tutti (OB. 4.a SDGs, ART. 23.3 CRC). Il progetto contribuisce all'attuazione del programma intervento (settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (ex art. 3 del D.Lgs 40/2017), proponendo un contesto formativo destinato ai volontari che, a partire dalla missione istituzionale dei Quartieri del Comune di Firenze, attraverso le funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo ad essi delegate ai fini della valorizzazione e della sussidiarietà per la programmazione di servizi educativi di prossimità, realizza servizi e progetti sempre più attenti ai bisogni rilevati, promuovendo la cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi 4.2, 4.7 e 4.a, nell'ambito dei processi che concorrono ad una educazione di qualità, equa ed inclusiva... (Goal 4 Agenda 2030), concependo un sistema integrato in cui sono co-costruiti e condivisi principi e valori con la comunità educante, in grado di incidere sugli aspetti culturali della vita di comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Le attività dei volontari sono ricomprese tra quelle elencate nella tabella in calce, ma dipenderanno dal periodo dell'anno in cui i medesimi saranno inseriti nel Progetto di SCU.

N.	Attività dei volontari	sede
1.1	Attività di sportello Supporto allo studio	Sede quartiere di riferimento del servizio (Q2,Q3,Q4)
1.2	Attività di sportello Centri estivi	Sede quartiere di riferimento (Q1, Q2, Q3, Q4, Q5)
1.3	Interfaccia con Servizio di mediazione linguistica e traduzioni del Comune di Firenze di	ogni volontario è nella sede assegnata e lavora congiuntamente, tramite riunioni teams da remoto, in collaborazione tra i 5 Quartieri
2.2	Supporto di segreteria per stesura atti amministrativi, contatti con le scuole, progetto grafico e campagna comunicazione	Ufficio Attività educative Q2 (Villa Arrivabene)
2.3	Supporto per la preparazione dei documenti di gara	Sede quartiere di riferimento (Q2, Q4, Q5)
2.4	Supporto per la preparazione dei documenti di gara	Sede quartiere di riferimento (Q1, Q3)
3.1	Supporto di segreteria	Sede quartiere di riferimento (Q1, Q2, Q3, Q4, Q5)
3.2	Verbalizzazione esiti sopralluoghi	Sede dei sopralluoghi (sedi scolastiche CE 2025)

3.3	Supporto progetto grafico e campagna comunicazione Centri estivi 2026	Ufficio Attività educative Q2 (Villa Arrivabene)
3.4	Supporto progetto grafico e campagna comunicazione Servizio di supporto allo studio	Ufficio Attività educative Q2 (Villa Arrivabene)
3.5	Supporto di segreteria e partecipazione agli incontri per l'avvio del servizio	Sede quartiere di riferimento del servizio (Q2,Q3,Q4) e nella sede individuata per gli incontri collettivi con i gestori
3.6	Verbalizzazione esiti sopralluoghi	Sedi dei sopralluoghi (centri di apprendimento e socializzazione Q2, Q3 e Q4)
3.7	Attività di ricerca per implementazione qualificazione scuole nel sistema WWGS Global Passport Award	Ufficio Attività educative Q5 (Villa Pallini)
3.8	Verbalizzazione esiti sopralluoghi	Scuola Guicciardini, Q5
3.9	Verbalizzazione esiti sopralluoghi	Ludoteca La Prua, Q5
3.10	Verbalizzazione esiti sopralluoghi	Centri giovani Isola e Approdo
4.1	Supporto progettazione e realizzazione laboratori	Ludoteca Tana dell'Orso (Q2) e Castello dei Balocchi (Q5) e scuole sedi di svolgimento dei laboratori
4.2	Supporto progettazione e realizzazione laboratori	Fattoria dei Ragazzi (Q4)
4.3	Interfaccia con le scuole secondarie di secondo grado	Ufficio Attività educative Q2 (Villa Arrivabene)
4.4	Supporto alla progettazione, supporto di segreteria e organizzativo per lo svolgimento del concorso letterario	Ufficio Attività educative Q1
5.1	Supporto per conversione schede di monitoraggio in documenti informatizzati	Sede quartiere di riferimento (Q1, Q2, Q3, Q4, Q5)
5.2	Supporto alla realizzazione grafica del Vademecum	Ufficio Attività educative Q2 (Villa Arrivabene)
5.3	Interfaccia per elaborazione contenuti della pubblicazione e supporto alla realizzazione del progetto grafico	Fattoria dei Ragazzi, Villa Vogel (Q4) e Ufficio Attività educative Q2 (Villa Arrivabene)
5.4	Revisione grafica dei programmi delle attività mensili delle 10 ludoteche comunali	Sede quartiere di riferimento (Q1, Q2, Q3, Q4, Q5)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SERVIZIO QUARTIERE 3	VIA TAGLIAMENTO	FIRENZE
SERVIZIO QUARTIERE 4	VIA DELLE TORRI	FIRENZE
SERVIZIO QUARTIERE 5	VIA CARLO BINI	FIRENZE
SERVIZIO QUARTIERE 1	PIAZZA DI SANTA CROCE	FIRENZE
SERVIZIO QUARTIERE 2	PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI	FIRENZE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato dal lunedì al sabato, nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00, per un totale di cinque giorni la settimana. L'orario deve essere concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano. Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00. L'operatore volontario potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza. Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune/Provincia o temporanea modifica della sede di servizio. Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo. In caso di eventi di carattere straordinario quali eventuali chiusure temporanee della sede di servizio, calamità naturali, emergenze sanitarie ecc. è previsto che il volontario possa svolgere servizio attraverso l'accesso al lavoro a distanza. Tale accesso è disciplinato secondo quanto previsto dal Regolamento sul lavoro a distanza in vigore dal 1 giugno 2023. Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico da Ente proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Ai fini della selezione, dato l'ambito d'intervento oggetto del progetto, costituisce titolo preferenziale aver iniziato un percorso universitario. È invece titolo obbligatorio il Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il percorso di reclutamento e selezione degli operatori volontari è effettuato da una commissione appositamente nominata formata dal selettore accreditato dagli Operatori Locali di Progetto e da una/un componente in qualità di segretaria/o. Dopo la presentazione della domanda, per ogni progetto, ciascuna commissione svolge le seguenti attività: 1)decide dell'ammissione/esclusione dei candidati al colloquio sulla base dei requisiti indicati nel bando e nel progetto; 2)valuta i titoli, secondo i requisiti definiti in tabella; 3)effettua il colloquio sulla base dei requisiti definiti in tabella; La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI - VIA PALAZZUOLO, 12 FIRENZE / DIREZIONE CULTURA -
BIBLIOTECA DELLE OBLATE VIA DELL'ORIULO,24 FIRENZE

Durata: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: La formazione specifica sarà svolta in aula, ad eccezione della formazione sulle competenze digitali da svolgersi su piattaforma *web learning* in modalità asincrona. Le lezioni frontali utilizzeranno la metodologia EAS (Episodi Di Apprendimento Situato) basata su un'accurata progettazione del formatore (*Lesson Plan*), con la proposta ai volontari di esperienze di apprendimento situato e significativo che portino alla realizzazione di artefatti digitali (produzioni di testo, audio, video, immagini o una loro combinazione), favorendo un'appropriazione personale dei contenuti per competenze: il volontario sviluppa la capacità di “operare” risolvendo problemi in situazioni complesse, abituandosi ad un “agire strategico”.

L'unità con EAS è articolata in 3 fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa, attuando il capovolgimento della tradizionale lezione frontale. In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del formatore che quelle dei volontari, riconducendole ad una determinata logica didattica.

Fasi EAS	Azioni del formatore	Azioni del volontario	Logica didattica
preparatoria	In aula <ul style="list-style-type: none"> • assegna i compiti • disegna ed espone un framework concettuale • fornisce uno stimolo • dà una consegna 	Studia: ascolta legge e comprende	Problem solving
operatoria	Definisce i tempi dell'attività organizza il lavoro individuale/di gruppo	In aula Produce e condivide un artefatto	Learning by doing
ristrutturativa	Valuta gli artefatti Corregge le misconceptions Fissa i concetti	In aula Analizza criticamente l'artefatto Sviluppa riflessioni sui processi attivati	Reflective learning

Riferimenti pedagogici: la metodologia EAS ha come riferimento principale la “scuola del fare” di Freinet (con la sua “lezione a posteriori”), ulteriori riferimenti sono riconducibili alla Montessori, a Dewey, Bruner, Gardner, Don Milani, alla *Flipped Lesson*. In particolare, la metodologia EAS fa suoi molti presupposti dell'attivismo pedagogico, del Mobile Learning e micro-learning (Pachler) ed è da ricondurre al post-costruttivismo.

Tale approccio sarà tanto più efficace perché integrato dalla metodologia del Project Based Learning (PBL) centrato sul volontario. Il progetto è un compito complesso, che lo coinvolgerà collaborativamente, per lo svolgimento dell'intero periodo di tempo, nella realizzazione di project work sulla documentazione preparatoria alle procedura di gara (Punti 9,10,11,12 dei moduli formativi specifici), mediante i quali acquisire autonomia e responsabilità, sviluppare competenze e applicare conoscenze, apprendendo in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici. Riferimenti pedagogici: costruttivismo e il costruttivismo social.

CONTENUTI	ore di formazione
1) SICUREZZA <u>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE</u>	8 (4+4)
2) ANTINCENDIO <u>AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE</u>	4

3) PRIMO SOCCORSO <i>AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE</i>	12
Presentazione del corso e dei partecipanti <ul style="list-style-type: none"> • Indagine sulle aspettative, sulla motivazione, sugli obiettivi • Definizione del ruolo del volontario nel contesto • principi, processi e concetti generali relativi all'ambito lavorativo ospitante • organizzazione dell'ente ospitante, ruoli e compiti assegnati 	5
5) Norme e regole che disciplinano l'ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana: i principi fondamentali come fondamento dell'azione amministrativa • Le pubbliche amministrazioni nella Costituzione • Il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale • Gli enti locali nella Costituzione • Lo Statuto del Comune di Firenze • Gli organi di indirizzo politico: sindaco, giunta e consiglio • Il decentramento amministrativo: i quartieri • Il procedimento amministrativo e il diritto di partecipazione • La trasparenza amministrativa • Il lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione: il codice di comportamento 	8
6) Pensare, organizzare e realizzare progetti e servizi per l'infanzia e l'adolescenza <ul style="list-style-type: none"> • Progettare in modo nuovo e partecipato • Metodi, tecniche e strumenti di progettazione • Le risorse economiche della progettazione • Il coordinamento e la governance sinergica • La partecipazione di destinatari e operatori • La dimensione amministrativa della progettazione dei servizi educativi • La documentazione nei progetti e nei servizi • L'organizzazione e la gestione • Le attività interne di monitoraggio e valutazione di progetti e servizi • La formazione permanente e la supervisione dei servizi 	10
7) Nozioni di base sulle procedure di affidamento dei servizi socio-educativi <ul style="list-style-type: none"> • Contratti pubblici - elementi di diritto • La nozione di appalto • Le tipologie di affidamenti: affidamento diretto, procedure negoziate e procedure aperte • La documentazione di gara • Le fasi delle procedure di gara • Gli affidamenti sotto soglia 	6
La comunicazione Istituzionale <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti e i canali di comunicazione del Comune di Firenze • Inserimento nella vita di redazione come elemento di programmazione delle attività editoriali 	5
Project work: preparazione di un progetto sintetico	5
Project work: preparazione di un Capitolato d'appalto	5
Project work: stesura di un disciplinare di gara	5
Project work: la modulistica di gara	5
Ore totali	78

La formazione specifica è erogata in un'unica tranches entro 90 giorni dall'avvio del servizio e il totale complessivo delle ore previste dedicate alla medesima è di 78 ore.

La modalità di erogazione della formazione avverrà prevalentemente in presenza. Per alcuni progetti è previsto l'ausilio di una formazione a distanza rispettando comunque il limite massimo del 30% così come da disposizioni della circolare del 26 gennaio 2024.

Tra gli argomenti comuni previsti all'interno della formazione specifica dei vari progetti troviamo:

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetto di Servizio Civile Universale per un totale di 8 ore di cui:
 - 1- Piattaforma TRIO (4 ore) in FAD in modalità asincrona con successivo test di verifica in presenza;
 - 2- Corso e-learning formazione sulla sicurezza per lavoratori- rischio basso (4 ore) in FAD modalità asincrona con test finale in FAD.
- Corso di Primo Soccorso della durata complessiva di 12 ore da svolgersi in presenza.
- Corso Antincendio della durata complessiva di 4 ore da svolgersi in presenza.

La metodologia didattica a cui fanno riferimento i suddetti corsi rientra in quello che viene denominato "apprendimento formale" ossia un apprendimento che avviene in un contesto strutturato e organizzato (istituzione formativa) ed è esplicitamente pensato come forma di apprendimento il cui fine conduce a una forma di "certificazione" su quelle che sono le competenze acquisite. "

La metodologia didattica formale privilegia la lezione frontale come la componente fondamentale della didattica tradizionale.

L'ultimo aspetto metodologico riguarda anche "l'apprendimento non formale" che è riconducibile al learning by doing ovvero imparare facendo in cui la centralità dell'apprendimento si basa sulla partecipazione attiva del discente.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: EDUCAZIONE UN'ALLEANZA TRA FAMIGLIA GIOVANI SCUOLA E VOLONTARIATO 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Nella realizzazione di questo programma EDUCAZIONE UN'ALLEANZA TRA FAMIGLIA GIOVANI SCUOLA E VOLONTARIATO 2024 si è tenuto conto degli obiettivi riferiti all'Agenda 2030, con particolare riferimento a:
• Obiettivo 4 - Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
• Obiettivo 16 – Pace, giustizia, Istituzioni forti
Rispetto all'ambito di azione scelto abbiamo optato per quello evidenziato alla lettera G) "accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" poiché rientra nelle finalità e negli obiettivi identitari e statutari sia di CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA che di CARITAS ITALIANA, che del COMUNE DI FIRENZE. In particolar modo l'attenzione all'obiettivo generale, del presente programma, sarà quello di istituire diversi spazi per la formazione educativa favorendo la condivisione fattiva con le famiglie, attore primario dell'educazione. Nella cornice generale di sviluppo del programma, entrambe le Associazioni cercheranno di fornire risposte adeguate al crescente abbandono scolastico, alla disoccupazione giovanile, all'esigenza delle famiglie di trovare nelle ore lavorative luoghi sicuri in cui lasciare i propri figli, alla domanda di centri aggregativi giovanili attraverso progetti concentrati sulla cura e l'educazione dei bambini e dei giovani che porti risultati di apprendimento adeguati e concreti. La coprogrammazione nel presente programma va a rafforzare il percorso già avviato e a valorizzare nelle comunità d'intervento le sinergie metodologiche e gli approcci condivisi. I responsabili degli enti, in collaborazione con i progettisti e i desk paesi, hanno individuato la possibilità di realizzare insieme il suddetto programma. È stato condiviso l'obiettivo e la finalità sia del programma che dei singoli progetti, così come le metodologie d'intervento sui bisogni/sfide elencate nel programma.

Il COMUNE DI FIRENZE, ente coprogrammante 2, nell'ambito delle sue politiche sociali rivolte alle persone presenti nel territorio, investe risorse economiche e professionali non soltanto per rispondere alle situazioni di emergenza/urgenza, ma anche per garantire il benessere psico-fisico attraverso azioni integrative o sostitutive. La tutela dei diritti delle persone fragili nel Comune di Firenze si attua pertanto attraverso interventi diretti a prevenire e ridurre, nei vari contesti di vita, il ricorso a condotte devianti e/o di pregiudizio. In particolare si impegna a disincentivare l'abbandono scolastico, la povertà educativa stimolando attivamente processi di socializzazione

collaborazione, incontro, aggregazione e scambio culturale, attraverso una serie di servizi quali Portale Giovani, Informagiovani, Centri di aggregazione. Nel caso in cui però, nonostante gli interventi del Servizio Sociale, non si riesca a rispondere ai bisogni delle persone che si rivolgono ai servizi, si rende essenziale la collaborazione con i vari soggetti del Terzo Settore in particolare con Caritas e Misericordie con i quali da ormai due decenni è attiva una collaborazione fattiva e indispensabile.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: “accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole” p

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
SI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
SI